



COMUNICATO STAMPA

Venerdì 13 febbraio alle ore 21, l'Accademia di Medicina di Torino terrà una seduta scientifica sia in presenza, in via Po 18, sia con modalità webinar, dal titolo "Novità in tema di calcolosi renale: indicazioni dietetico farmacologiche e di chirurgia mini invasiva". Dopo l'introduzione a cura di Francesco Porpiglia, Professore Ordinario di Urologia, Università di Torino e Piero Stratta, Professore Ordinario di Nefrologia, Università del Piemonte Orientale – Novara, entrambi soci dell'Accademia di Medicina di Torino, intervengono Cristian Fiori, Dipartimento di Oncologia - Università degli Studi di Torino, Struttura Complessa San Luigi Gonzaga, Orbassano (To) e Martino Marangella, Primario di Nefrologia, Ospedale Mauriziano, Torino, socio dell'Accademia di Medicina.

La formazione dei calcoli renali consegue alla soprasaturazione urinaria di sali poco solubili. Pertanto la prevenzione dipende dalla capacità di sottosaturare stabilmente le urine ricorrendo sia a misure igienico-dietetiche sia a farmaci o integratori. Nelle calcolosi urica e cistinica è abbastanza agevole portare a sottosaturazione le urine. Non così nella calcolosi calcica idiopatica che, purtroppo, è la più frequente. In questa si cerca di modificare i fattori di rischio: calcio, ossalato, citrato, magnesio, volume urinario. Ma è quasi impossibile sottosaturare se non si riduce l'escrezione di ossalato. La riduzione della ossaluria è stata ottenuta con l'introduzione recente di molecole RNA inibitorie, che riducono la generazione endogena di ossalato. Il loro uso, ad oggi riservato a pazienti con Iperossaluria primitiva, potrà forse essere esteso in futuro alle forme idiopatiche. Per fortuna dei pazienti l'approccio urologico interventistico ha migliorato in modo decisivo gli esiti della patologia mettendo a disposizione procedure poco invasive e nefrolesive. Negli ultimi anni infatti, la chirurgia urologica ha conosciuto una profonda evoluzione tecnologica. Dalla chirurgia tradizionale si è progressivamente passati a tecniche endoscopiche sempre meno invasive, oggi ulteriormente potenziate dall'introduzione di robot endoscopici, sistemi di visione tridimensionale e tecnologie laser sempre più sofisticate. La continua miniaturizzazione degli strumenti consente di raggiungere e trattare i calcoli con maggiore precisione, riducendo il trauma per il rene e migliorando la sicurezza delle procedure. Questo percorso di innovazione ha trasformato radicalmente l'esperienza del paziente, rendendo il trattamento della calcolosi renale più efficace, mirato e sostenibile anche nei casi complessi.

Si potrà seguire l'incontro sia accedendo all'aula magna dell'Accademia di Medicina di Torino in via Po 18 sia in diretta web al link riportato sul sito www.accademiadimedicina.unito.it. La registrazione dell'incontro verrà pubblicata sul sito.